

AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE
PER LA REALIZZAZIONE IN COPROGETTAZIONE DI SERVIZI EDUCATIVI 0-6 ANNI
PRESSO IL PLESSO MOBY DICK, VIA ADA NEGRI 8 (TORINO)

INDICE

PREMESSA

ART. 1 - FINALITÀ E OBIETTIVI

ART. 2 - AMBITI DI INTERVENTO

ART. 3 - LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

ART. 4 - SOGGETTI AMMISSIBILI

ART. 5 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

5.1 Requisiti generali di partecipazione

5.2 Particolari requisiti di partecipazione in forma aggregata

5.3 ETS con comprovati requisiti di moralità

ART. 6 - MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

6.1 Articolazione della proposta progettuale preliminare

6.2 Impegni di interventi per la manutenzione e l'allestimento dell'immobile

6.3 Modalità e tempi di presentazione

6.4 Sopralluogo preliminare

ART. 7 - RISORSE ECONOMICHE

7.1 Risorse messe a disposizione dall'Amministrazione comunale

7.2 Risorse economiche messe a disposizione dall'ETS e funzionali alla realizzazione del progetto

7.3 Eventuali risorse economiche messe a disposizione da soggetti terzi

ART. 8 - MODALITÀ E FASI DELLA PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE

8.1 Attività della Commissione e del tavolo di co-progettazione

ART. 9 - VALUTAZIONE DEI PROGETTI

9.1 Commissione di valutazione

9.2 Criteri di valutazione delle proposte

ART. 10 - CONVENZIONE E MESSA A DISPOSIZIONE A TITOLO GRATUITO DEL BENE

ART. 11 - DURATA DELLA CONVENZIONE

ART. 12 - IMPEGNI PREVISTI E CONTROLLI

12.1 Ispezione e controlli

12.2 Impegni della Città

12.3 Impegni dell'ETS

ART. 13 - ASSICURAZIONE

ART. 14 - ELEZIONE DOMICILIO E COMUNICAZIONI

ART. 15 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ART. 16 - MISURE DI TRASPARENZA E PUBBLICITA'

ART. 17 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ART. 18 - NORME DI RINVIO

ELENCO ALLEGATI

Allegato A - Documento progettuale

Allegato B - Istanza di partecipazione

Allegato C - Dichiarazioni sostitutive

Allegato D - Dichiarazione sostitutiva assenza di cause di esclusione

Allegato E - Dichiarazione di legge 122_2010

Allegato F - Scheda proposta progettuale

Allegato G - Scheda spazi

Allegato H - Piano organizzativo, economico e finanziario

Allegato I - Dichiarazione di intenti aggregato di ETS

Allegato L - Nomina responsabile trattamento dati

PREMESSA

Come approvato con Delibera della Giunta Comunale n. 517 del 29 settembre 2026, la Città di Torino intende promuovere un percorso di coprogettazione finalizzato a consolidare e sviluppare ulteriormente il modello educativo realizzato presso il servizio educativo 0-6 Moby Dick sito in Via Ada Negri 8 (Torino), valorizzando l'esperienza maturata e rafforzando la collaborazione con gli Enti del Terzo Settore, nell'interesse delle bambine, dei bambini, delle famiglie e della comunità territoriale. L'intento nasce alla luce dell'evoluzione amministrativa, organizzativa e pedagogica determinate dal D.Lgs. 65/2017 e dalle Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei, che promuovono una concezione dell'educazione fondata sulla centralità del bambino, sulla corresponsabilità educativa tra servizi, famiglie e comunità e sulla costruzione di contesti inclusivi, partecipativi e orientati al pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

Il metodo della coprogettazione costituisce lo strumento attraverso il quale definire e realizzare un progetto condiviso capace di coniugare qualità educativa, innovazione, inclusione e radicamento territoriale, in continuità con il percorso sviluppato dalla struttura e con gli indirizzi del sistema integrato 0-6.

Ai fini del presente Avviso si richiamano:

- l'art. 118 co. 4 della Costituzione a norma del quale "Stato, Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";
- la legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" art. 3 c. 5, il quale stabilisce che "i Comuni e le Province svolgono le funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali";
- la legge 8 novembre 2000 n. 328: "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete, con il coinvolgimento dei Soggetti del Terzo Settore. La medesima Legge prevede che gli Enti Pubblici, ai fini dell'affidamento dei servizi sociali, promuovano azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti operanti nel Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità;
- l'art. 7, comma 1 del DPCM del 30.3.2001 "Istruttorie pubbliche per la coprogettazione con i soggetti del terzo settore";
- il d.lgs. n. 117/2017 - Codice del Terzo Settore (CTS), che richiede a tutte le Pubbliche Amministrazioni di assicurare il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di interesse generale. In particolare, l'art. 55 del predetto Codice individua una serie di istituti specifici, che valorizzano ed agevolano la possibile convergenza tra la PA ed i Soggetti espressione del Terzo Settore (ETS), tra i quali la "coprogettazione", finalizzata alla definizione ed

eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti alla luce degli strumenti di programmazione;

- il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 72 del 2021, Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020 depositata il 26 giugno 2020;
- le linee guida ANAC n. 17 recanti "Indicazioni in materia di affidamenti dei servizi sociali" approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022;
- il Regolamento Comunale n. 397- Regolamento per l'acquisizione, gestione e valorizzazione dei beni immobili";
- il Regolamento Comunale n. 391- "Regolamento per il governo dei beni comuni urbani nella Città di Torino".
- D.lgs. 13 aprile 2017, n 65 - "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni";
- L.R. 3 novembre 2023, n. 30 - "Disciplina dei servizi educativi per l'infanzia e disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni";
- Regolamento Comunale n. 231 - "Regolamento nidi d'infanzia";
- Regolamento Comunale n.340 - "Regolamento comunale per il coordinamento, la vigilanza ed il convenzionamento dei servizi socio-educativi".

ART. 1 - FINALITÀ E OBIETTIVI

Il presente avviso si propone l'obiettivo di avviare un percorso di coprogettazione tra la Città di Torino e gli Enti del Terzo Settore (ETS), per la definizione e realizzazione di un'offerta di servizi e opportunità educative rivolti alle bambine e ai bambini nella fascia 0-6 anni presso il plesso Moby Dick, al fine di ampliare ed innovare l'offerta presente sul territorio.

La procedura di coprogettazione con i Soggetti del Terzo Settore è lo strumento fondamentale per promuovere la massima collaborazione fra i diversi attori locali, integrare e valorizzare le rispettive capacità e risorse e rendere operativo il principio di sussidiarietà orizzontale al fine di permettere la costruzione di un welfare territoriale in grado di rispondere alle esigenze della comunità.

L'articolo successivo descrive gli ambiti di intervento per i quali si chiede agli ETS di inoltrare la propria istanza di partecipazione.

ART. 2 - AMBITI DI INTERVENTO

Gli ambiti di intervento ai fini della presentazione del progetto sono descritti nel Documento Progettuale, allegato al presente Avviso, e sono qui di seguito sinteticamente richiamati:

- ampliamento dell'offerta complessiva di posti educativi sul territorio cittadino, con particolare attenzione alla fascia d'età 0-3 anni;
- garanzia di elevati standard qualitativi dell'offerta pedagogica ed educativa, in coerenza con il Sistema integrato dei servizi per l'infanzia e con i criteri di accreditamento della Città;
- promozione della massima accessibilità ai servizi educativi, favorendo la più ampia partecipazione delle famiglie;

- realizzazione di interventi e misure finalizzati all'inclusione dei bambini e delle famiglie in condizioni di fragilità, vulnerabilità sociale, economica o educativa;
- proposta di servizi innovativi e integrativi rivolti alla prima infanzia e alle famiglie, complementari rispetto ai servizi educativi tradizionali, anche in giornate e fasce orarie differenti rispetto al funzionamento ordinario del servizio educativo;
- realizzazione di attività e servizi educativi anche all'esterno della struttura, purché coerenti con le finalità pedagogiche del progetto;
- organizzazione di laboratori, attività di gruppo ed esperienze educative e ricreative rivolte a bambini e famiglie nel tempo libero;
- sviluppo di ulteriori iniziative innovative finalizzate ad ampliare e qualificare l'offerta educativa territoriale;
- valorizzazione degli spazi esterni attraverso progetti di outdoor education, anche mediante interventi di riqualificazione, allestimento e adeguamento funzionale;
- servizio di ristorazione a mensa fresca: preparazione, cottura e somministrazione giornaliera dei pasti mediante l'utilizzo di materie prime fresche e di qualità.

Gli ambiti di intervento, ai fini dello sviluppo del citato percorso di coprogettazione, sono coerenti con i bisogni emersi dalle attività di coprogrammazione, come meglio specificate nel Documento Progettuale (Allegato A).

Per ciascun ambito di intervento, in relazione alle proprie competenze e sensibilità, le proposte potranno inoltre essere ampliate e connesse ad esperienze già presenti sul territorio, valorizzando il protagonismo delle associazioni e di altri attori localmente attivi.

Gli ETS dovranno quindi orientarsi verso:

- il riconoscimento e la valorizzazione della storia e del ruolo sociale ed educativo di Moby Dick, fatta salva la costante rivisitazione delle stesse per mantenerne, nel tempo, l'appropriatezza e rispondenza ai bisogni espressi;
- lo sviluppo di nuove azioni e strumenti, sostenibili e in grado di produrre effetti duraturi nel contesto, volti ad affrontare le criticità rilevate e i nuovi bisogni emergenti;
- la creazione di percorsi/attività che puntino alla interconnessione tra le diverse offerte e servizi possibili;
- lo sviluppo della rete con gli altri soggetti del territorio pubblici e privati, già attivi o attivabili nella realizzazione del sistema di welfare e di sviluppo locale, anche attraverso l'elaborazione e condivisione di metodologie, buone prassi e strumenti di intervento in grado di migliorare il coordinamento tra i diversi attori;
- la ricerca di forme di integrazione delle risorse (economiche, strumentali, professionali), già presenti nel territorio e potenzialmente complementari o derivanti da soggetti terzi (es. Unione Europea, Stato, Regione, Fondazioni, ecc...);
- la messa a punto di percorsi/strumenti di valutazione dell'efficacia e dell'efficienza del sistema organizzativo/gestionale e degli interventi rivolti all'utenza che, sulla base di indicatori oggettivamente verificabili, consenta in modo "circolare" il costante ri-orientamento delle linee progettuali complessive.

ART. 3 - LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

La struttura oggetto dell'avviso è situata a Torino, in via Ada Negri 8, nel territorio della Circoscrizione 2 (Santa Rita, Mirafiori Nord e Mirafiori Sud), così come descritta nel Documento Progettuale a cui si rimanda per un maggior approfondimento (**Allegato A**).

ART. 4 - SOGGETTI AMMISSIBILI

Sono ammessi a partecipare all'istruttoria pubblica tutti gli enti del Terzo Settore che, in forma singola o associata, siano interessati a progettare i servizi e gli interventi di cui all'art. 2 del presente Avviso.

Ai sensi dell'art. 4 del Codice del Terzo Settore, D.Lgs. 117/2017, sono Enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore.

Sono ammesse anche proposte progettuali da realizzarsi da parte di più soggetti in partnership, con individuazione di un capofila.

In caso di gruppi di ETS le proposte progettuali e le domande di partecipazione dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente capofila del raggruppamento.

La formale costituzione del raggruppamento dovrà essere perfezionata entro la data di sottoscrizione della Convenzione.

La durata del raggruppamento dovrà coincidere con la durata prevista della messa a disposizione dell'immobile pubblico.

I requisiti di ammissibilità soggettivi devono essere posseduti dal singolo ETS e da tutti i partner.

Potranno essere previsti nella rete di collaborazione e nel raggruppamento anche altri enti, pubblici e privati, specificando il tipo di sostegno offerto al progetto con specifica dichiarazione; tali collaborazioni rileveranno ai fini della valutazione della rete.

ART. 5 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

5.1 Requisiti generali di partecipazione

Sono ammessi a partecipare all'istruttoria pubblica tutti gli Enti del Terzo Settore che, in forma singola o aggregata, siano interessati a progettare i servizi e gli interventi oggetto del presente Avviso.

Sono ammessi a partecipare sia ETS singoli sia ETS associati, tanto nella forma di associazioni di promozione sociale, quanto nella forma di rete associativa, costituiti secondo gli artt. 35 e 41 del D.Lgs. 117/2017.

Le proposte progettuali avanzate da associazioni di promozione sociale e da reti associative sono presentate con un'unica domanda a nome dell'associazione o della rete da parte dell'ente che, nell'ambito dell'organizzazione associativa di riferimento, riveste il ruolo di rappresentante del gruppo (cosiddetto "capofila").

Per poter presentare domanda di partecipazione, ciascun ETS singolo o aggregato deve possedere i seguenti requisiti di idoneità:

- statuto da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività oggetto della presente procedura di co-progettazione;
- iscrizione alla CCIAA, per i soggetti obbligati, da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività inerenti all'oggetto della presente procedura di co-progettazione;
- curriculum dell'ETS ed un documento che dimostri le capacità, le competenze e le esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione di servizi educativi, integrativi o ricreativi.

Si richiede agli ETS in via generale, sia in forma individuale sia aggregata, per la partecipazione alla presente procedura:

- il possesso di comprovati requisiti di moralità;
- il possesso di capacità, competenze ed esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione operativa ed amministrativa di attività ed interventi previsti nel documento progettuale;
- la presentazione di una proposta coerente con quanto previsto dal documento progettuale.

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in forma aggregata dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni del presente Avviso, le seguenti prescrizioni:

A. la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione;

B. fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale e morali, previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico-professionale potranno essere posseduti, in caso di aggregato temporaneo, anche in forma collettiva.

Un ETS che fa parte di un raggruppamento stabile o temporaneo come socio o partner può far parte di altri raggruppamenti partecipanti.

Un ETS che riveste il ruolo di capofila all'interno di un raggruppamento temporaneo di ETS che partecipa alla procedura può far parte di altri raggruppamenti stabili o temporanei già partecipanti, solo come partner.

Le competenze tecniche del personale impiegato dall'organizzazione proponente devono essere coerenti con gli obiettivi statuari dell'organizzazione stessa.

È a cura dei partecipanti la dichiarazione, a pena di esclusione, circa l'insussistenza delle cause di esclusione elencate nel presente avviso, da allegare alla domanda di partecipazione.

5.2 Particolari requisiti di partecipazione in forma aggregata

L'istanza di partecipazione alla procedura di co-progettazione può essere presentata da aggregati di Enti del Terzo Settore che:

- rappresentino un soggetto unitario attraverso formule associative o contrattuali, tipizzate dal Legislatore, avente valore legale, di natura stabile o temporanea;
- presentino una proposta caratterizzata da una pluralità di ETS attivamente coinvolti nelle azioni progettuali, sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;

- si impegnino con l'attuale aggregato o in altre forme, dettagliate in fase di candidatura, alla realizzazione delle azioni progettuali finalizzate al raggiungimento di obiettivi di intervento di medio-lungo periodo.

Il raggruppamento stabile o temporaneo di ETS può essere:

- già stipulato formalmente all'atto di presentazione del progetto definitivo e, pertanto, dovrà essere presentato il relativo atto costitutivo, redatto nella forma della scrittura privata autenticata, applicando, l'art. 32 o l'art 35 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. e/o, per quanto compatibile, l'art. 52 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;
- dichiarato e specificato in carta semplice, sottoscritta da tutti i partecipanti all'atto della candidatura, con espressa indicazione del soggetto ETS designato Capofila/Capogruppo, laddove previsto dalla legge, e con l'impegno a formalizzare il raggruppamento entro 30 giorni dall'approvazione del progetto validato dal comune, e comunque non oltre la data di sottoscrizione della Convenzione.

Nelle progettualità presentate dalle aggregazioni di ETS, potranno essere coinvolti, previo consenso della Città, altri soggetti (es. imprese, finanziatori, ecc....), con comprovati requisiti di moralità e capacità, partecipanti esclusivamente a titolo gratuito e, pertanto, non destinatari di alcun finanziamento, diretto o indiretto.

Le proposte progettuali avanzate da ETS in forma aggregata sono presentate con un'unica domanda a nome dell'associazione o della rete da parte dell'ente che, nell'ambito dell'organizzazione associativa di riferimento, riveste il ruolo di capofila.

5.3 ETS con comprovati requisiti di moralità

La presente procedura è finalizzata all'attivazione di partenariati per l'attuazione degli interventi e delle attività previste dal presente Avviso.

Pertanto, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, appare necessario prevedere che tutti i soggetti costituenti l'aggregazione di ETS dovranno possedere e attestare il possesso dei seguenti requisiti di moralità, attestabili, ai sensi del DPR n. 445/2000, mediante dichiarazione sostitutiva, che dovrà essere presentata e sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante di ciascun ETS.

In particolare, dovranno essere dichiarati:

- l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi del Codice del Terzo Settore, ex art. 101, comma 2. Il requisito dell'iscrizione al RUNTS deve intendersi soddisfatto da parte degli enti attraverso la loro iscrizione in uno dei registri regionali o nazionali di settore (Registro OdV e Coordinamenti; Registro APS) o nel Registro Comunale delle Associazioni di cui al Regolamento n. 211 della Città di Torino. Per i circoli affiliati alle associazioni di promozione sociale, il requisito s'intende soddisfatto in presenza dell'iscrizione dell'APS di riferimento al registro nazionale;
- il fatturato medio annuo riferito al triennio 2023/25;
- l'insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli artt. 94, 95, 96, 97 e 98 del Decreto Legislativo n. 36/2023, analogamente applicato alla presente procedura, per le finalità richiamate, ed in quanto compatibile;
- l'insussistenza di ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e s.m.i.;

- l'assenza di situazioni di morosità, a qualsiasi titolo anche risarcitorio, nei confronti della Città di Torino, cumulando tutte le posizioni verso la Città (capofila e partner);
- l'essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente, e di impegnarsi al loro rispetto anche in relazione alle attività svolte nelle sedi operative;
- la regolarità della posizione assicurativa dei volontari e della posizione assicurativa, contributiva e assistenziale dei dipendenti e dei collaboratori: infortuni e malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse nonché responsabilità civile verso terzi e verso prestatori d'opera;
- l'assenza di sanzioni definitivamente accertate che comportino l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi;
- la restituzione o il deposito presso un conto vincolato delle agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata eventualmente disposta la restituzione da parte di autorità nazionali e/o regionali e/o comunitarie;
- l'insussistenza di procedure di liquidazione, compresa la liquidazione volontaria, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, o non avere in corso un procedimento propedeutico alla dichiarazione di una di tali situazioni;
- il non assoggettamento alla sanzione interdittiva di cui al D.Lgs. n. 231/2001, art. 9, comma 2, lett. c, o ad altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- il rispetto delle indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'Art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852;
- il rispetto del principio delle pari opportunità, del sostegno della partecipazione di donne e giovani in coerenza con quanto previsto dal D.L. 31 maggio 2021 n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021 n. 108.

Per la valutazione dei requisiti morali, si considera sempre motivo di esclusione la presenza, nella compagine sociale dell'ETS singolo o aggregato, di persone fisiche che, personalmente o in virtù della loro partecipazione allo stesso ETS o ad enti diversi anche in via di fatto, si sono rese responsabili di illeciti accertati giudizialmente che, a vario titolo, abbiano comportato danni subiti dalla Città di Torino e/o da altri enti pubblici e organismi di diritto pubblico costituiti e/o controllati dalla Città, che non siano stati integralmente risarciti.

L'eventuale situazione di morosità, a qualsiasi titolo anche risarcitorio, nei confronti della Città di Torino dovrà essere sanata entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di presentazione dell'istanza di partecipazione alla procedura di co-progettazione.

Nell'istanza di partecipazione dovrà essere dichiarata la situazione di morosità pendente e, in caso di partecipazione aggregata, gli ETS dell'aggregato che versano in situazione di morosità e l'ammontare complessivo dei debiti di ciascun componente del gruppo, con l'impegno al saldo integrale degli stessi nel termine sopracitato. In caso di mancato pagamento integrale dei debiti entro il termine prescritto di 30 giorni, decorrente dalla data di presentazione dell'istanza di partecipazione, la Civica Amministrazione procederà tassativamente ad escludere l'ETS singolo o associato dalla procedura di co-progettazione.

I requisiti morali suindicati dovranno essere posseduti per tutta la durata dell'accordo di collaborazione, con l'ulteriore precisazione che, in tale periodo, la perdita della qualifica di ETS, lo scioglimento e/o la liquidazione, ai sensi degli artt. 48, 49 e 50 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., determinano la risoluzione dell'atto negoziale.

L'Amministrazione si riserva di estromettere in qualsiasi momento dalla coprogettazione, mediante apposito provvedimento motivato, eventuali partecipanti ammessi di cui sia scoperto un motivo che, in base alla legge o al presente avviso pubblico, costituisca motivo di esclusione.

ART. 6 - MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

La procedura attivata con la pubblicazione del presente Avviso si articola secondo quanto di seguito indicato.

6.1 Articolazione della proposta progettuale preliminare

Gli ETS sono invitati a presentare una proposta progettuale, come singoli proponenti o come capofila, che descriva le attività previste in coerenza con le finalità perseguite dall'avviso.

In caso di aggregati di ETS, dovranno essere specificate le parti di attività che i singoli ETS componenti l'aggregato che si candidano intendono eseguire.

Le proposte progettuali dovranno essere redatte in modo che si evincano:

- gli ambiti di intervento di cui all'art. 2 del presente Avviso e una conoscenza del contesto locale di riferimento;
- i diversi destinatari delle attività con indicazione delle fasce d'età;
- le attività, gli interventi proposti e la metodologia di riferimento in coerenza con gli ambiti di intervento;
- la modalità con la quale si intende garantire la continuità educativa e la tutela dei percorsi in essere per i bambini e le bambine frequentanti il nido e la scuola dell'infanzia nell'a.e. 2026/2027;
- il rispetto dei vincoli per l'accessibilità e l'inclusività dei servizi;
- il numero di quote gratuite e/o agevolate a favore degli utenti iscritti nella graduatoria comunale della Città di Torino;
- l'articolazione e le finalità del partenariato proponente;
- le strategie di comunicazione e delle metodologie proposte per il monitoraggio e la valutazione del progetto in itinere;
- il cronoprogramma con le fasi e la pianificazione nel tempo delle attività inerenti alla proposta progettuale.

Per la stesura delle proposte progettuali si rimanda ai dettagli contenuti nel Documento progettuale (**Allegato A**).

La presentazione della proposta progettuale deve avvenire, tassativamente a pena di esclusione, tramite la compilazione e la sottoscrizione con firma digitale - da parte di tutti i rappresentanti legali dei soggetti componenti l'aggregazione di ETS - di tutti i seguenti documenti:

- istanza di partecipazione su carta intestata (in caso di aggregato, del Capofila), con allegata copia dello statuto o atto costitutivo dell'ETS aggregato (**Allegato B**);
- dichiarazioni sostitutive, compilate su carta intestata di ogni ETS componente l'aggregazione con allegata la copia fotostatica del documento di identità del/la Presidente o Legale Rappresentante dell'ETS, l'Atto costitutivo o Statuto aggiornato da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività, oggetto della presente procedura, e il Curriculum

dell'ente che dimostri le capacità, le competenze e le esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione operativa ed amministrativa per le attività previste dall'avviso pubblico (**Allegato C**);

- dichiarazioni sostitutive di insussistenza di cause di esclusione, compilate su carta intestata di ogni ETS componente l'aggregazione (**Allegato D**);
- dichiarazione per la fruizione di contributi pubblici ai sensi della legge 122/2010 e s.m.i. firmata dal legale rappresentante del singolo ETS (**Allegato E**);
- scheda della proposta progettuale (**allegato F**);
- scheda spazi (**allegato G**);
- scheda piano organizzativo, economico finanziario (**allegato H**);
- se necessaria, la dichiarazione di intenti a costituire un aggregato di ETS (**allegato I**).

È inoltre allegato, solo per presa visione, l'atto di nomina a responsabile esterno del trattamento dei dati personali (**allegato L**). Il documento sarà oggetto di sottoscrizione solo con l'ente con cui sarà siglato la Convenzione.

Inoltre, qualora la proposta coinvolga più organizzazioni costituite in aggregato, è necessario specificare, nell'allegato I, le modalità e gli ambiti di collaborazione, producendo eventuali documenti di intesa/collaborazione con l'organizzazione capofila proponente. Dovrà altresì essere indicato, per ciascuna delle attività proposte, il soggetto attuatore.

L'ente proponente in relazione al progetto di manutenzione straordinaria del complesso immobiliare dovrà presentare, nell'allegato G, un'analisi di fattibilità tecnica ed economica.

6.2 Impegni di interventi per la manutenzione e l'allestimento dell'immobile

I proponenti si impegnano a realizzare gli interventi manutentivi e di allestimento secondo i termini e le analisi tecniche previste dal presente avviso e dal Documento Progettuale allegato.

Gli interventi effettivi nonché il periodo di realizzazione saranno definiti nella Convenzione tra il Comune e l'ente selezionato.

Ciascun proponente può far fronte agli interventi in proprio oppure delegare un soggetto terzo.

6.3 Modalità e tempi di presentazione

Le proposte progettuali, corredate dei documenti necessari, sottoscritte digitalmente dai rappresentanti legali, dovranno pervenire, tassativamente a pena di esclusione, **entro e non oltre le ore 12.00 del 6 novembre 2026**, a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo:

servizi.educativi@cert.comune.torino.it

L'oggetto della mail certificata dovrà recare la dicitura "Coprogettazione con enti del terzo settore ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 per la realizzazione di servizi educativi 0-6 anni presso il plesso Moby Dick – via Ada Negri 8 (Torino)".

Il termine sopra indicato è tassativo, pertanto il recapito della documentazione in formato elettronico, è esclusiva responsabilità dei partecipanti. Farà fede esclusivamente la data e l'ora di invio della PEC, e l'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna. Si consiglia, pertanto, di presentare le domande con adeguato anticipo per evitare eventuali problemi tecnici.

Si precisa che sarà garantita la ricezione di messaggi di posta elettronica certificata con una dimensione massima pari a 95MB. Pertanto, per consentire la trasmissione della documentazione necessaria, è ammesso l'invio di più messaggi di posta elettronica certificata, elencando la tipologia dei documenti inviati nel testo del messaggio della pec e specificando la sequenza delle pec inviate (es. per inviare tre pec, si dovrà indicare nella prima: "pec 1/3", nella seconda: "pec 2/3", nella terza: "pec 3/3").

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito della Città di Torino al seguente link <https://bandi.comune.torino.it/>

Precisazioni e/o chiarimenti in merito alla partecipazione alla presente procedura di co-progettazione ed alla compilazione dei moduli allegati potranno essere richiesti, inviando una pec a: servizi.educativi@cert.comune.torino.it con oggetto: "Quesito relativo alla coprogettazione per la realizzazione di servizi educativi 0-6 anni presso Moby Dick".

Le risposte saranno anche rese pubbliche sul sito telematico della Città di Torino alla pagina "Bandi e Avvisi" all'indirizzo <https://bandi.comune.torino.it/>

Le risposte saranno rese entro tre (3) giorni lavorativi dalle richieste di chiarimento.

6.4 Sopralluogo preliminare

Gli ETS interessati a partecipare alla procedura possono, inoltre, effettuare sopralluoghi presso l'immobile al fine di elaborare la propria proposta progettuale da presentare entro i termini di scadenza dell'avviso.

Durante la pubblicazione dell'avviso sarà possibile, su richiesta, visionare l'immobile con la presenza di un addetto che garantirà l'accesso alla struttura.

Le richieste di sopralluogo dovranno essere inoltrate all'indirizzo PEC servizi.educativi@cert.comune.torino.it entro il 30 ottobre 2026 e i sopralluoghi saranno realizzati entro il 3 novembre 2026.

7. RISORSE ECONOMICHE

7.1 Risorse messe a disposizione dall'amministrazione comunale

La Città di Torino mette a disposizione, ad uso gratuito, il complesso immobiliare sito in via Ada Negri 8, come meglio identificato nel Documento Progettuale allegato al presente Avviso, per un periodo minimo di 6 e massimo 20 anni, decorrenti dalla sua effettiva messa a disposizione e da definirsi in fase di coprogettazione.

La durata dipenderà, oltre che dalla minore o maggiore complessità del progetto che dovrà essere realizzato nell'immobile, anche dal valore dell'investimento che il soggetto proponente si impegna ad effettuare.

Gli immobili verranno assegnati nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano al momento della consegna in favore del soggetto individuato al termine della procedura di coprogettazione.

Si specifica che all'interno dell'immobile sono presenti beni inventariati di proprietà della Città che potranno essere inclusi nella messa a disposizione a seguito di eventuale dichiarato interesse da parte dell'assegnatario. In tal caso l'ETS sottoscrittore della Convenzione avrà l'obbligo di garantirne la custodia e la conservazione; lo stesso, pertanto, provvederà alla restituzione dell'immobile completo dei beni di proprietà della Città.

Nell'Allegato A è indicato nel dettaglio il canone patrimoniale annuo del complesso immobiliare oggetto del presente Avviso, arrotondato in 54.500,00 euro/anno, come da perizie inviate alla Divisione Patrimonio ed allegate alla Relazione di stima immobiliare n. 175/2026 conservata agli atti del Settore.

La messa a disposizione a titolo gratuito del complesso immobiliare si configura quale compartecipazione economica dell'ente pubblico alla realizzazione del progetto.

7.2 Risorse economiche messe a disposizione dall'ETS e funzionali alla realizzazione del progetto

In ragione della peculiarità del rapporto di collaborazione attivato mediante la coprogettazione, è richiesto all'ETS selezionato, in forma singola o aggregata, nell'attuazione del progetto, di mettere a disposizione risorse economiche, strumentali e logistiche sufficienti ed adeguate per la realizzazione delle attività e dei servizi inseriti nella proposta progettuale nonché per gli eventuali interventi di manutenzione straordinaria, per la manutenzione ordinaria e per l'allestimento dell'immobile.

Il cofinanziamento a carico dell'ETS sarà definito compiutamente nell'ambito del procedimento di coprogettazione e potrà essere costituito da risorse economiche e strumentali, posti in servizi educativi 0-3 anni a tariffa gratuita o agevolata riservati a bambine/i iscritte/i nelle graduatorie comunali, prestazioni, attività, servizi e altre utilità messe a disposizione per il perseguimento delle finalità progettuali, per un valore almeno pari all'importo di 54.500,00 euro/anno individuato come cofinanziamento della Città.

Le risorse saranno direttamente imputabili alla realizzazione del progetto e finalizzate all'incremento del valore aggiunto della proposta progettuale.

Saranno a carico dell'ente attuatore del progetto e per tutta la durata della messa a disposizione le spese relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile nonché quelle relative all'uso degli impianti per il riscaldamento, l'energia elettrica, l'acqua potabile, il gas metano. L'ente attuatore dovrà provvedere inoltre alle spese relative alle utenze telefoniche e alle reti per la connessione a internet e alla tassa sui rifiuti.

Le entrate derivanti dai servizi erogati concorreranno al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario del progetto.

Gli ETS dovranno prevedere quote di partecipazione ed eventuali agevolazioni rivolte ai residenti nel territorio cittadino. I posti offerti alla Città gratuitamente o a tariffa ridotta saranno oggetto di valutazione.

7.3 Eventuali risorse economiche messe a disposizione da soggetti terzi

A tal fine si specifica che l'ETS attuatore del progetto potrà intraprendere azioni di raccolta fondi o azioni tese a incrementare le risorse a disposizione del budget di progetto, anche partecipando a bandi di finanziamento (ad es. dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione, Fondazioni, ecc.).

Tali attività ulteriori di autofinanziamento dovranno comunque essere comunicate alla Città, secondo i termini che saranno fissati nell'accordo di collaborazione.

ART. 8 - MODALITA' E FASI DELLA PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE

La procedura di coprogettazione si svolgerà ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. e del D.M. 72/2021, come meglio definito all'art.7 "Cronoprogramma di massima" dell'Allegato A, al quale si richiama.

Il soggetto ammesso al tavolo della coprogettazione dovrà confermare all'amministrazione precedente, almeno 3 giorni prima dell'avvio delle relative attività, il nominativo e i recapiti telefonici (fisso e cellulare) di un Referente Responsabile che parteciperà, in nome e per conto dell'ETS candidato in forma singola o aggregata, a tutti gli incontri del tavolo di coprogettazione e con il potere di compiere atti che rivestano effetti giuridici rispetto all'ETS rappresentato.

Il Referente potrà inoltre coinvolgere ai lavori del tavolo anche persone del raggruppamento/consulenti con specifiche competenze legate al tema.

8.1 Attività della Commissione e del tavolo di coprogettazione

La valutazione dei progetti è demandata ad apposita Commissione nominata dall'Amministrazione, che opererà in modo collegiale, utilizzando i criteri di valutazione di cui al successivo articolo.

Sarà ammesso alla coprogettazione il progetto classificato al primo posto nella graduatoria stilata dalla Commissione.

L'attività di coprogettazione si svolgerà attraverso la costituzione di un tavolo di cui faranno parte la Città di Torino e l'ETS o raggruppamento di ETS ammesso alla coprogettazione. Tale tavolo sarà attivo per tutta la durata delle attività.

L'ente selezionato partecipante alla presente procedura, nel prendere parte ai lavori del tavolo di coprogettazione, espressamente dichiara ed accetta che il progetto elaborato congiuntamente all'Amministrazione precedente diventerà di proprietà di quest'ultima, fermo restando la possibilità per l'ente partner di citare il predetto progetto all'esterno.

Al termine del percorso di coprogettazione sarà condiviso tra l'ente e l'Amministrazione il progetto definitivo.

Qualora l'esito del percorso fosse ritenuto insoddisfacente, la Civica Amministrazione potrà revocare il relativo percorso di coprogettazione o l'intera procedura.

La coprogettazione va intesa come forma di collaborazione continua e "circolare", con la finalità di monitorare costantemente l'efficacia delle azioni convenute.

In tal senso, la Città si riserva in qualsiasi momento di chiedere all'ente partner la riattivazione del tavolo di coprogettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle

tipologie di intervento, al fine di mantenere una stretta aderenza delle risposte ai bisogni espressi dalle/i bambine/i e dalle loro famiglie o, allorquando se ne manifesti la necessità o anche l'opportunità, di rivedere o implementare l'assetto raggiunto, fermo restando il divieto di modifiche sostanziali dei progetti.

ART. 9 - VALUTAZIONE DEI PROGETTI

L'esame delle proposte progettuali, la loro ammissibilità e valutazione saranno svolti da apposita Commissione tecnica, nominata dalla Direzione del Dipartimento Servizi Educativi della Città di Torino.

9.1 Commissione di valutazione

Le proposte pervenute saranno oggetto di verifica di ammissibilità da parte di un'apposita Commissione.

Il Comune di Torino si riserva la facoltà di procedere anche in caso di presentazione di un'unica proposta, così come di non procedere qualora nessun progetto sia ritenuto idoneo.

La Commissione procederà quindi a verificare l'ammissibilità delle proposte progettuali ricevute attraverso una valutazione complessiva sulla base dei criteri di cui al punto successivo.

Al termine di tale fase la Commissione formulerà la graduatoria sulla base dei progetti e dei piani finanziari presentati e con specifico provvedimento dirigenziale verrà approvata l'ammissione alla fase di coprogettazione del primo classificato.

Al termine della fase di coprogettazione, a fronte dell'esito positivo della stessa, saranno approvati con determinazione dirigenziale lo schema di Convenzione con allegato il disciplinare per la messa a disposizione a titolo gratuito dell'immobile e le relative progettualità.

9.2 Criteri di valutazione delle proposte

Ciascuna proposta di collaborazione riferita alle azioni di cui all'art. 2 potrà raggiungere un punteggio massimo di 100 punti, secondo i seguenti criteri di valutazione:

	Criterio di valutazione	Punti
a	Descrizione dei bisogni coerente con il documento progettuale (Allegato A del presente avviso), la tipologia di destinatari, il contesto educativo, sociale e ambientale, in relazione agli ambiti di intervento riferiti al territorio specifico.	6
	a.1 Bisogni a cui il progetto intende rispondere	2
	a.2 Destinatari delle attività con particolare attenzione ai progetti attinenti alla fascia 0-3 anni	2
	a.3 Contesto territoriale e sociale	2
b	Tipologia di attività e interventi proposti. Coerenza tra la proposta progettuale e gli ambiti che si intendono affrontare.	38
	b.1 Ambiti di intervento e attività proposte	

	b1.1	Numero di posti gratuiti e/o agevolati riservati alla Città nella fascia 0/3	15
	b1.2	Attività e servizi a favore della Città	5
	b1.3	Descrizione delle azioni e attività specifiche previste	2
	b1.4	Servizi integrativi e/o ricreativi, sportelli polifunzionali	4
	b1.5	Convenzionamento della scuola dell'infanzia (se prevista nella proposta progettuale)	2
	b1.6	Outdoor education	3
	b1.7	Modalità di intervento rispetto a famiglie con fragilità e minori con disabilità	2
	b.2	Modalità per garantire la continuità educativa per i/le bambini/e frequentanti il nido e la scuola dell'infanzia nell'a.e. 2026/2027	2
	b.3	Elementi di innovatività	3
c	Offerta educativa, scelte metodologiche e pratiche		16
	c.1	Progetto educativo (con particolare attenzione alla fascia 0-3)	2
	c1.1	Finalità del servizio, obiettivi educativi e di apprendimento, riferimenti teorici dell'intervento proposto, innovazione metodologica	2
	c1.2	Descrizione e motivazione pedagogica della scelta organizzativa delle sezioni	2
	c1.3	Ambientamento, articolazione della giornata, descrizione delle esperienze educative relative alle diverse aree di sviluppo delle/i bambine/i e documentazione	2
	c1.4	Relazioni con le famiglie e partecipazione alla quotidianità, accessibilità e modalità di iscrizione ai servizi	2
	c.2	Progettazione e realizzazione di esperienze educative condivise tra la fascia 0-3 e la fascia 3-6, raccordo educativo tra i servizi 0-3 e 3-6	3
	c.3	Regolamento di funzionamento del servizio in linea con i requisiti di accreditamento della Città	5
d	Piano di adeguamento degli spazi interni ed esterni		10
	d.1	Adeguamenti degli spazi alla luce della proposta progettuale	4
	d.2	Arredi e allestimenti previsti, strumenti e materiali utilizzati a seconda delle diverse attività	3
	d.3	Allestimento spazi esterni	3
e	Articolazione della rete di collaborazione con soggetti pubblici e privati per facilitare l'accoglienza delle famiglie e promuovere la partecipazione alle attività		6
	e.1	Modalità di integrazione con l'Ente e di partecipazione al Sistema Educativo Integrato	2
	e.2	Rete di collaborazioni attive o da attivare sul territorio di riferimento; coerenza dell'intervento in una logica di sistema in connessione con altri servizi educativi, culturali, sociali, sanitari	4
f	Risorse coinvolte nel progetto		12
	f.1	Organizzazione del servizio educativo (articolazione dei tempi di lavoro del personale; funzioni assegnate; organizzazione dell'equipe di lavoro) Coordinatore pedagogico: strumenti e metodi, tempi e curriculum	5

	f.2	Ruolo dell'equipe educativa. Interpretazione del ruolo educativo, collegialità, progettazione, valutazione e programmazione delle attività non frontali	3
	f.3	Piano formativo e organizzativo delle figure professionali	2
	f.4	Altri tipi di risorse (umane, strumentali) messe a disposizione	2
g		Piano di valutazione e monitoraggio	4
	g.1	Monitoraggio delle attività, impianto di valutazione e autovalutazione della qualità del progetto	2
	g.2	Modalità di raccolta e verifica del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività	2
h		Piano economico finanziario (coerenza, efficacia ed efficienza rispetto al piano delle attività proposto)	6
i		Presenza del Disability manager nell'Organizzazione Aziendale	1
l		Produzione di copia conforme della certificazione della parità di genere di cui all'articolo 46-bis del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198	1
TOTALE PUNTEGGIO			100

Il punteggio finale relativo alla proposta è dato dalla somma dei punteggi attribuiti dalla Commissione a criteri sopra indicati. Al termine della valutazione delle proposte presentate sarà predisposta una graduatoria.

Per quanto riguarda la graduatoria relativa ai progetti definitivi, è prevista una soglia minima di 60 punti su 100.

I progetti che otterranno un punteggio minore di 60 non saranno inseriti nella graduatoria.

I contenuti progettuali e documentali della proposta tecnica e finanziaria possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte dell'Amministrazione.

Individuato il progetto dell'ETS, in forma singola o associata, idoneo alla fase della coprogettazione, ci sarà la realizzazione del percorso attraverso incontri dedicati al termine dei quali sarà condiviso il progetto definitivo rispondente al documento progettuale, sotto il profilo tecnico, strutturale e gestionale corredato di cronoprogramma e di piano finanziario.

ART. 10 - CONVENZIONE E MESSA A DISPOSIZIONE A TITOLO GRATUITO DEL BENE

Al termine del procedimento ad evidenza pubblica e, comunque, prima dell'avvio delle attività, la Città, l'ETS o gli aggregati di ETS, formalmente costituiti, sottoscriveranno un'apposita Convenzione, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., con la quale regoleranno i reciproci rapporti.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipula della Convenzione sono a carico del soggetto ETS selezionato, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse relative all'esecuzione del progetto in oggetto dovute per legge.

La Città inviterà il soggetto partner a:

- stipulare la Convenzione;
- versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto;
- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia un raggruppamento non ancora costituito, il relativo atto costitutivo;
- presentare una polizza assicurativa RCT/RCO, con i massimali che saranno richiesti al termine della coprogettazione.

La Convenzione sarà stipulata con la finalità specifica di realizzare gli interventi co-progettati, regolare i compiti e le risorse condivise e disciplinare gli elementi salienti dell'esecuzione delle attività di progetto, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- l'oggetto e la durata, in coerenza con i previsti obiettivi di intervento sul territorio di medio-lungo periodo;
- la tipologia di interventi ammessi;
- gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte;
- le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste all'ETS, tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto;
- le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca della messa a disposizione dell'immobile, a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti dell'ETS;
- i limiti e le modalità di revisione dell'accordo, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della coprogettazione.

Nella Convenzione potranno essere contemplate anche articolazioni progettuali, finalizzate alla sostenibilità complessiva del progetto, nell'ottica di promuovere un utilizzo del bene immobile che ne massimizzi il valore sociale. A tal fine potranno essere previste attività e servizi a fruizione e utilità collettiva, che possano rafforzare le reti relazionali locali in un'ottica di welfare di comunità.

Inoltre, le eventuali attività di natura commerciale, gestite dall'ente selezionato, in coerenza con il progetto presentato, dovranno essere finalizzate a garantire la sostenibilità del progetto complessivo.

Nella Convenzione sarà specificato, inoltre, che l'ente selezionato dovrà provvedere al pagamento delle utenze e, sotto la propria responsabilità, alle spese per la custodia, vigilanza e manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile (edile ed impiantistica), compresa quella necessaria per l'adeguamento dei locali e degli impianti alle norme vigenti nonché l'eventuale necessità di abolizione o superamento delle barriere architettoniche.

Prima di eseguire ogni intervento di manutenzione straordinaria e/o riqualificazione/adeguamento alle normative, il partner dovrà acquisire il parere tecnico dell'Amministrazione comunale e le relative autorizzazioni necessarie ai sensi della normativa vigente.

Inoltre, è a carico dell'ETS la manutenzione ordinaria e straordinaria orizzontale delle aree pertinenziali esterne e verdi, restando in capo alla Città l'esercizio dei diritti che ad essa competono in quanto proprietaria.

Rimane a carico della Città la potatura e la manutenzione ordinaria e straordinaria del verde verticale.

Sarà allegato alla Convenzione il disciplinare tra la Città di Torino e l'ETS per la messa a disposizione dell'immobile.

I locali oggetto della messa a disposizione saranno destinati esclusivamente alla realizzazione delle azioni contemplate dal progetto come previsto dalla Convenzione.

L'Amministrazione ha in ogni caso facoltà di recedere dalla messa a disposizione per il perdurare di situazioni difformi o incompatibili con l'ordinamento vigente o in relazione a gravi inadempimenti agli obblighi del disciplinare, restando impregiudicato il risarcimento degli eventuali danni conseguenti all'inadempimento.

Alla scadenza della Convenzione non spetterà all'ente selezionato nessun compenso, rimborso o indennità. Salvo diverso accordo tra le parti, il partner dovrà restituire l'immobile perfettamente conservato, con tutte le migliorie apportate, senza alcun onere per la Città, libero e sgombero da cose non funzionali all'esercizio dell'attività cui è destinato il medesimo. In particolare, tutte le nuove opere, le addizioni, le migliorie e le riparazioni realizzate dall'ente sull'immobile oggetto dell'accordo sono acquisiti in proprietà dal Comune di Torino dal momento della loro esecuzione ex art. 934 c.c., senza che il concedente sia tenuto a corrispondere alcun indennizzo, indennità o risarcimento a qualsiasi titolo e senza che il partner possa eccepire la compensazione tra miglioramenti e danneggiamenti che il lotto abbia subito, ciò anche in deroga agli artt. 1592 e 1593 c.c.

ART. 11 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La Convenzione, con la messa a disposizione gratuita del complesso immobiliare, siglata tra il Comune e l'ETS attuatore del progetto avrà una durata pluriennale finalizzata al raggiungimento dell'equilibrio economico – finanziario dell'iniziativa.

La data di avvio e la durata della messa a disposizione saranno, dunque, definite in fase di coprogettazione e terranno conto dei piani finanziari presentati.

La durata della Convenzione decorrerà dal momento della sottoscrizione della stessa. Le parti potranno concordare una diversa data per la messa a disposizione dell'immobile per consentire il regolare avvio dell'anno scolastico.

È prevista per le parti la possibilità di recedere dalla Convenzione, previa comunicazione motivata.

In caso di recesso anticipato, i rapporti economici pendenti saranno regolati attraverso una riparametrazione rispetto al periodo di effettiva attività.

ART. 12 - IMPEGNI PREVISTI E CONTROLLI

Le parti si impegnano reciprocamente a uniformare i propri comportamenti, nelle relazioni derivanti dalla presente coprogettazione, al generale principio di correttezza e buona fede, nonché a salvaguardare e valorizzare la natura collaborativa del partenariato.

12.1 Ispezione e controlli

In qualsiasi momento la Città di Torino può disporre ispezioni, verifiche e controlli, anche tramite terzi incaricati, presso il soggetto partner allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, il rispetto di tutti gli obblighi assunti e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte. Il soggetto beneficiario dovrà a tal scopo consentire visite e sopralluoghi e fornire, su richiesta, ogni opportuna assistenza, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica, contabile, amministrativa, la strumentazione e quant'altro necessario.

12.2 Impegni della Città

Il Comune, attraverso la sua struttura tecnica, amministrativa e operativa, si impegna a:

- mettere a disposizione l'immobile come indicato nel presente Avviso pubblico, per concorrere attivamente al perseguimento delle finalità e obiettivi della coprogettazione;
- attivare i flussi di comunicazione interni al Comune stesso, che risultino funzionali alla gestione e allo sviluppo della coprogettazione;

- operare in raccordo con l'ETS per l'eventuale coinvolgimento delle altre agenzie della rete territoriale (istituzionali, del terzo settore, informali), nell'ottica dello sviluppo delle politiche sociali ed educative della Città.

12.3 Impegni dell'ETS

L'ETS selezionato si impegna a far fronte ai seguenti obblighi, che saranno oggetto dell'accordo di collaborazione:

1. mettere a disposizione personale qualificato in possesso dei titoli di studio previsti dalla normativa vigente;
2. partecipare ai momenti di confronto e verifica indetti dal Comune di Torino;
3. collaborare, durante il periodo di svolgimento delle attività oggetto del presente Avviso, allo sviluppo di nuove sperimentazioni, al fine di individuare modalità di risposta più specifiche e integrate ai bisogni della collettività;
4. osservare, nei riguardi dei propri addetti, le norme dei CCNL di settore e tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di assicurazioni sociali, assistenziali, antinfortunistiche, impegnandosi a garantire che gli addetti impiegati nel progetto abbiano idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per danno o incidenti (compresa morte) che, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle attività;
5. mantenere il segreto d'ufficio e/o professionale ed osservare le disposizioni di legge in merito alla privacy, collaborando con gli uffici comunali per la tutela degli operatori e dell'utenza;
6. effettuare, per ogni annualità progettuale, una relazione sulle attività svolte e sui risultati raggiunti, secondo i termini definiti dall'accordo di coprogettazione.

ART. 13 - ASSICURAZIONE

L'ETS si assume ogni responsabilità, sia civile che penale, in relazione alle attività dallo stesso espletate per la realizzazione di quanto previsto dal progetto.

L'Ente partner, inoltre, garantisce la copertura assicurativa dei propri operatori (inclusi eventuali soci, volontari e altri collaboratori o prestatori di lavoro, dipendenti e non, di cui lo stesso si avvalga) in relazione all'intervento prestato, comprese tutte le operazioni ed attività inerenti, accessorie e complementari, senza eccezione alcuna.

In applicazione del principio di responsabilità extracontrattuale di cui all'art. 2043 c.c., l'Ente partner è responsabile degli eventuali danni occorsi agli utenti delle attività e/o a terzi nel corso dello svolgimento delle attività di cui al presente Avviso e imputabili a colpa dei propri operatori, per gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni.

L'Ente Partner, infine, garantisce la copertura assicurativa per gli infortuni ai frequentanti gli spazi edificati e non edificati, laddove non coperti da altre polizze.

Prima della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione, a copertura dei rischi del servizio l'Ente Partner provvede a stipulare, e a consegnare in copia al Responsabile del Procedimento della Civica Amministrazione, apposita/e polizza/e assicurativa/e RCT e RCO conformi a quanto previsto nel presente Avviso pubblico. L'Ente Partner si obbliga a mantenere regolarmente attiva detta copertura assicurativa per tutto il periodo di vigenza dell'accordo.

ART. 14 - ELEZIONE DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli Enti partecipanti eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

In caso di raggruppamenti la comunicazione recapitata al capofila si intende validamente resa a tutto il raggruppamento.

ART. 15 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Città di Torino con sede in via Palazzo di Città, 1 (TO) nella figura del Sindaco pro-tempore.

I dati di contatto del Titolare sono: protocolloGenerale@cert.comune.torino.it.

Il Responsabile della Protezione dei Dati personali del Comune di Torino (RPD o DPO), nominato dal Titolare, è contattabile a rpdp-privacy@comune.torino.it.

Il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione alla gara e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto.

Le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto.

L'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, co. 2 lett. b) tra i quali di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Comune di Torino implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento.

I dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima.

Successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della Privacy, avente sede in Piazza Venezia n.11, cap. 00187, Roma – Italia, in conformità alle procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del REGOLAMENTO (UE) 2016/679.

ART. 16 - MISURE DI TRASPARENZA E PUBBLICITA'

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza e pubblicità, previste dalla disciplina vigente.

ART. 17 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 e s.m.i., è il dott. Claudio Sciaraffa, il quale possiede le competenze professionali e i requisiti normativi prescritti.

ART. 18 - NORME DI RINVIO

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e s.m.i., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa e nella Determina di approvazione dell'avviso.